

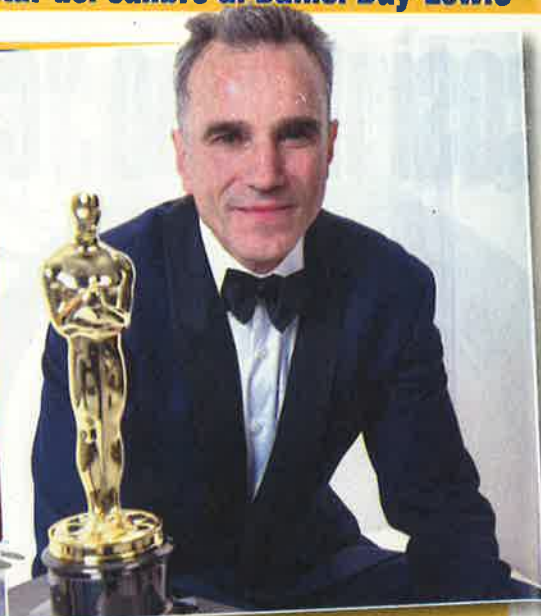


**PARLA L'AVVOCATO**

Con una civilissima comunicazione affidata all'avvocato di lei, si sono lasciati, dopo vent'anni e due figli, la conduttrice Federica Panicucci (48) e il marito Mario Fargetta (53).



**Comunicazioni urgentissime**



segue da pag. 35

Pier Ferdinando Casini e Azurra Caltagirone a fine 2015. "Una decisione", si legge sul *Corriere della Sera* "presa dopo una lunga riflessione e in pieno accordo, con la scelta di continuare con un rapporto di amicizia e con l'impegno di far crescere in un clima di condivisione i due figli nati dalla loro unione, Caterina e Francesco".

Molti politici, persino i più impensabili, hanno adottato lo stile dei vip. Ha fatto scuola Vladimir Putin che, in diretta Tv, ha scardinato il riserbo politico imperante da decenni in Russia. «Il nostro matrimonio è finito; è una decisione condivisa». È il 6 giugno 2013. Accanto a lui l'ex moglie Lyudmila Skrebneva. «Saremo per sempre amici», ha aggiunto lei. Di leader in leader, come dimenticare la lettera che Veronica Lario scrisse a *Repubblica* sulle "vergini che si offrono al drago", frantumando qualsiasi confine tra pubblico e privato nel suo matrimonio con Silvio Berlusconi. La macchina della separazione era ormai avviata e costò cara al Cavaliere. Perché, oltre all'aspetto mediatico, c'è quello economico. «Ricordate ragazze, non prendetevela. Prendetegli tutto», dice Ivana Trump nel film *Il Club delle prime mogli*. Lei nel 1992 ha spennato l'ex marito Donald: 14 milioni di dollari cash e

650mila dollari all'anno per mantenere i tre figli. E ha pure fatto un sacco di soldi scrivendo manuali su come arricchirsi alla faccia dell'ex marito fedifrago. D'altronde il suo è stato uno dei divorzi che hanno fatto la storia. Infine, accanto a chi annuncia al mondo la fine di una relazione, c'è chi nemmeno se lo dice in faccia.

Ci si lascia con una telefona-

ta, un messaggio su WhatsApp, persino via fax. Così fece nel 1995 l'attore Daniel Day-Lewis: "Non sono pronto a fare il padre", scrisse in risposta a Isabelle Adjani che lo informa-

va, a sua volta via fax, di essere incinta. Regola numero uno: comunicare di persona all'altro la volontà di chiudere. È il minimo sindacale della vita di coppia.

**VIA FAX** Quando Twitter era lontano, nel 1995, la bellissima Isabelle Adjani (60) comunicò via fax a Daniel Day-Lewis (58) di aspettare un figlio da lui. L'attore premio Oscar le rispose, senza alcuna diplomazia e sempre via fax: "Non sono pronto a fare il padre".

**L'AVVOCATO GASSANI, PRESIDENTE DEI "MATRIMONIALISTI", SPIEGA LA SITUAZIONE ATTUALE**

**«Mamme e papà si contendono 300mila figli ogni anno»**

**N**el 2014 ci sono stati 190mila matrimoni, nel 1974 erano 430mila. Le convivenze sono 1 milione, ma ce ne sono altrettante non censite. Un segno che per gli italiani il matrimonio non è più l'obiettivo della vita e nemmeno un simbolo di sistemazione socio-economica o di realizzazione personale. Il Paese continua però ad amarsi e a metter su famiglia con schemi diversi», racconta Gian Ettore Gassani, avvocato e presidente dell'associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, autore del libro *Vi dichiaro divorziati* (ed. Imprimatur), dopo il romanzo d'esordio *I perplessi sposi*. Oggi ci si lascia anche molto di più. «Si contano 88mila separazioni e 52mila divorzi l'anno. 30mila le coppie di fatto che scoppiano. Il livello di conflittualità è elevato: 300mila bambini sono contesi tra i genitori ogni anno. E la violenza in famiglia non diminuisce nonostante la legge sullo stalking», prosegue il legale. Aumentano anche i numeri delle separazioni tra over 65. «È un fenomeno in crescita, che riguarda il 20 per cento delle coppie. Se fino ai 45-50 anni

nel 60 per cento dei casi sono le donne a chiedere la separazione, il dato si inverte alla soglia dei 65 anni. Un'eterna sindrome di Peter Pan dovuta all'abbondante offerta sessuale e ai social network, che oggi fanno strage di cuori». L'infedeltà è aumentata con la tecnologia? «Ormai nel 50 per cento delle coppie almeno un partner tradisce. I tribunali non sono più così severi verso il fedifrago». Come è cambiato il diritto di famiglia negli ultimi due anni? «La riforma del divorzio breve è stata una svolta: dal maggio 2015, 35mila coppie ne hanno usufruito. Bene anche il divorzio fai-da-te o negoziazione assistita. Le leggi si stanno adeguando a un popolo più moderno, come per le unioni civili. Ma progetti importanti come i patti prematrimoniali e il tribunale della famiglia sono ancora lontani».

**L'ESPERTO**

